

## PROTOCOLLO D'INTESA NITRATI

La **Regione Piemonte**, in persona dell'Assessore all'Ambiente Alberto Valmaggia e dell'Assessore all'Agricoltura Giorgio Ferrero (di seguito Regione Piemonte);

l'**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, con sede in Parma, Via Garibaldi n. 75, in persona del legale rappresentante, Segretario Generale Meuccio Berselli (di seguito Autorità di Bacino);

l'**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte**, con sede in Torino, Via Pio VII n. 9, in persona del legale rappresentante, Direttore Angelo Robotto di seguito (ARPA Piemonte);

l'**Agenzia Regionale Piemontese per l'erogazione in Agricoltura**, con sede in Torino, via Bogino 23, in persona legale rappresentante, Direttore Valter Galante (di seguito ARPEA);

l'**Università degli Studi di Torino, il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino**, con sede in Grugliasco, Largo Braccini n. 2, nelle persone del Direttore del Dipartimento stesso, Carlo Grignani e del Direttore della Direzione Ricerca e Terza Missione, Marco Degani (di seguito Università di Torino);

la **Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta**, con sede in Torino, Via Amedeo Peyron n. 13, in persona del legale rappresentante, Presidente Gianmauro Mottini (di seguito FODAF);

la **Federazione Regionale Coltivatori Diretti del Piemonte** con sede in Torino, Via Pio VII n. 97, in persona del legale rappresentante, vice Presidente Fabrizio Gallati (di seguito Coldiretti);

la **Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte** con sede in Torino, Via Onorato Vigliani n. 123, in persona del legale rappresentante, Presidente Gabriele Carenini (di seguito CIA);

1

la **Confagricoltura del Piemonte** con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 58, in persona della vice Presidente Paola Battioli quale rappresentante in virtù della delega rilasciata dal Presidente Enrico Allasia (di seguito Confagricoltura);

l'**Associazione Regionale Allevatori del Piemonte**, con sede in Torino, via Livorno, 60, in persona del legale rappresentante, Presidente Roberto Chialva (di seguito ARAP);

il **Consorzio Monviso Agroenergia**, con sede in Pinerolo (To), Via del Gibuti, 1 Zona Industriale Porporata, in persona del Consigliere Fabrizio Greppi quale rappresentante in virtù della delega rilasciata dal Presidente Sebastiano Villosio (di seguito CMA);

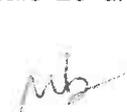
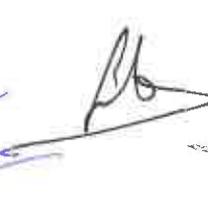
il **Consorzio Italiano Biogas**, con sede in Lodi, Via Einstein Loc. Cascina Codazza, in persona del Consigliere Carlo Vanzetti quale rappresentante in virtù della delega rilasciata dal Presidente Pietro Maria Gattoni (di seguito CIB);

**Federchimica-Assofertilizzanti**, con sede in Milano, Via Giovanni da Procida n. 11, in qualità di legale rappresentante, Presidente Giovanni Toffoli (di seguito Federchimica);

VISTA la direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole attraverso la designazione di Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), da parte degli Stati membri, sulle quali è di obbligatoria applicazione un programma d'azione;

VISTO il decreto ministeriale 25 febbraio 2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";

VISTO il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i., recante "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";



2

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il decreto legislativo 4 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., in attuazione della direttiva 2000/60/CEE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque con l'obiettivo di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorare lo stato delle acque e assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;

VISTO il secondo Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), elaborato in attuazione dell'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE, adottato il 17 dicembre 2015 con deliberazione n° 7 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po;

VISTA la deliberazione n. 22-2602 del 14 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha espresso, tra l'altro, parere favorevole sul documento tecnico di sintesi del "Programma di Misure della Regione Piemonte";

CONSIDERATO che tra le criticità ambientali emerse in Piemonte si riscontra, tra l'altro, un inquinamento diffuso di origine agricola; in particolare, il monitoraggio ambientale regionale evidenzia localmente situazioni critiche per la presenza di nitrati sia nelle acque superficiali che sotterranee;

CONSIDERATA la necessità di mitigare e prevenire, a livello di Regione Piemonte, tale inquinamento azotato di origine agricola, tramite una maggiore diffusione delle buone pratiche agroambientali, nonché l'adozione di tecniche agronomiche e indirizzi colturali a maggiore efficienza nell'uso dell'azoto e a più bassa idroesigenza volti a ridurre l'immissione nell'ambiente dei nutrienti, e comunque maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATA la necessità, altresì, di promuovere la formazione, l'informazione e la divulgazione sull'utilizzo agronomico sostenibile degli effluenti zootecnici, dei fertilizzanti e dei digestati ottenuti negli impianti per la produzione di biogas;

CONSIDERATO che, in esito al Comitato Tecnico Nitrati del 7 febbraio 2018, si è condiviso di stipulare un Protocollo d'Intesa teso a ratificare il

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page. On the right side, there is a vertical signature and the number '3' written below it.

concorso dei vari soggetti pubblici e privati del settore agricolo per favorire il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione del Distretto del fiume Po (PdG Po) attraverso l'implementazione della normativa vigente in tema di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e del digestato, nonché promuovere un uso sostenibile dei fertilizzanti in coerenza con le strategie di bacino idrografico;

CONSIDERATO che gli impegni di cui al presente protocollo non comportano ulteriori oneri per l'amministrazione regionale.

Convengono e stipulano il seguente

## PROTOCOLLO D'INTESA

### Art. 1

#### (Oggetto)

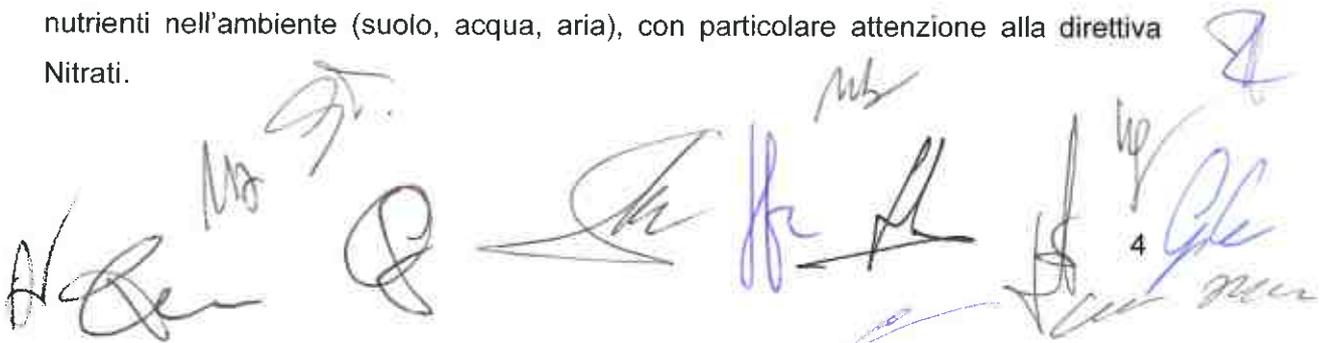
Il presente Protocollo è finalizzato a ratificare le azioni e gli impegni concertati tra i soggetti pubblici e privati del settore agricolo, volti a ridurre l'immissione nell'ambiente dei nutrienti al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione del Distretto del Po attraverso un uso agronomico sostenibile degli effluenti zootecnici, del digestato e dei fertilizzanti, e in particolare l'implementazione del Piano d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

### Art. 2

#### (Obiettivi)

Il presente Protocollo d'intesa ha la finalità di:

1. Promuovere in Piemonte la diffusione delle informazioni inerenti l'applicazione delle misure volte a ridurre l'immissione nell'ambiente dei nutrienti in coerenza con le strategie di Bacino.
2. Coinvolgere in modo contestuale e sinergico gli operatori economici, le Amministrazioni competenti, gli istituti di ricerca, i formatori, gli esperti per materia al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) attraverso l'implementazione della normativa per ridurre l'apporto dei nutrienti nell'ambiente (suolo, acqua, aria), con particolare attenzione alla direttiva Nitrati.



Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller ones in the center, and a signature on the right with the number '4' written below it.

3. Favorire la conoscenza e la diffusione dei dati sulla qualità ambientale delle risorse idriche relativamente ai nutrienti, con particolare attenzione ai composti azotati, anche al fine di aumentare la consapevolezza da parte degli operatori circa l'importanza di adottare modalità gestionali corrette, nel rispetto sia della sostenibilità ambientale a lungo termine che della sostenibilità economica del comparto produttivo agricolo.
4. Migliorare e coordinare, anche in sinergia con le misure di sostegno previste dal Programma di Sviluppo Rurale, il sistema di formazione ed informazione per gli allevatori, gli agricoltori, i gestori degli impianti per la produzione di biogas, i consulenti, per sensibilizzare sull'importanza di adottare le buone pratiche agronomiche di riferimento come strumento di miglioramento sia per le attività d'impresa che per l'ambiente.
5. Operare in un'ottica territoriale coordinata tra Regioni contermini, al fine di armonizzare le misure previste localmente, nel rispetto ed in coerenza con le misure contenute nel Piano di Gestione del Distretto del fiume Po, così da contribuire a migliorare l'efficacia delle misure distrettuali di miglioramento ambientale.
6. Tutelare e valorizzare gli elementi naturaliformi esistenti lungo le aree di pertinenza fluviale, nonché promuovere e sostenere la costituzione e la gestione di fasce tampone riparie vegetate, ove assenti gli elementi naturaliformi.
7. Individuare una rete di siti dimostrativi, localizzati presso aziende agricole che abbiano già applicato modalità gestionali sostenibili dal punto di vista sia ambientale che economico, ad esempio per la diversificazione della gestione agronomica degli effluenti e degli indirizzi colturali, o che siano disponibili ad implementare modalità gestionali di ulteriore valenza ambientale ed ecosistemica.
8. Favorire le attività di ricerca volte ad individuare soluzioni tecniche e gestionali innovative, ambientalmente ed economicamente sostenibili, in merito alla riduzione delle emissioni agricole di ammoniaca e di gas climalteranti in atmosfera e all'utilizzo razionale dell'acqua.
9. Assicurare il mantenimento del sistema di monitoraggio ambientale regionale delle acque e valorizzarne i dati disponibili, anche negli ambiti di lavoro e di discussione interregionali e nazionali.
10. Garantire maggiore integrazione tra la programmazione regionale dei fondi europei per il comparto agricolo (Programma di Sviluppo Rurale) e le misure del PdGPO relative agli obiettivi di qualità ambientale di cui alla direttiva Quadro Acque.



5

11. Favorire maggiore armonizzazione nelle attività di controllo previste dalla normativa di settore.
12. Promuovere il ricorso alla digestione anaerobica degli effluenti zootecnici nell'ambito di una filiera impegnata a ridurre le perdite di azoto di origine agricola nell'ambiente.

### Art. 3

#### (Attività e impegni dei sottoscrittori)

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo d'intesa, i sottoscrittori assumono gli impegni di seguito declinati.

#### La Regione Piemonte si impegna:

- a mettere a disposizione l'infrastruttura regionale per l'informazione geografica integrata, di concerto con ARPA Piemonte, dei dati del monitoraggio regionale ambientale delle acque superficiali e sotterranee ai sensi della Direttiva 2000/60/CE;
- a mantenere costantemente aggiornate le pagine web del sito istituzionale della Regione Piemonte dedicate alla Direttiva Nitrati e all'utilizzo sostenibile degli effluenti zootecnici e del digestato, quale strumento informativo e conoscitivo accessibile a tutti i portatori d'interesse;
- a predisporre periodicamente una documentazione informativa inerente i risultati del monitoraggio ambientale regionale, con particolare riferimento alle aree interessate da surplus azotati di origine agricola, e a metterla a disposizione degli operatori del settore come base informativa e conoscitiva comune;
- a diffondere articoli divulgativi ed informativi sulle pubblicazioni "I Quaderni dell'Agricoltura", "Agricoltura News", "Newsletter Forestale" e sulle riviste digitali "Piemonte Parchi" e "Agricoltura online";
- a partecipare, assicurando la presenza dei propri funzionari esperti di materia, a giornate informative, eventi formativi, incontri con gli operatori ed i portatori di interesse, sul territorio regionale e nazionale, allo scopo di divulgare le iniziative attuate, illustrare i dati ambientali raccolti, favorire la conoscenza delle buone pratiche per un uso sostenibile degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti;
- ad attuare il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con particolare attenzione agli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa, almeno per le seguenti misure:

M01 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione".
M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole".
M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale

e della sostenibilità delle aziende agricole", operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" (favorendo l'acquisto di macchine e attrezzature per il precision farming), operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera", operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema".
M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - operazione 8.1.1 "Imboschimenti dei terreni agricoli e non agricoli", azioni 2 e 3.
M10 "Pagamenti agro-climatico ambientali" - operazione 10.1.1 "Produzione integrata", operazione 10.1.3 "Tecniche di agricoltura conservativa", operazione 10.1.4 "Sistemi colturali ecocompatibili", operazione 10.1.5 "Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera", operazione 10.1.7 "Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema", azione 3.
M11 Agricoltura biologica - operazione 11.1.1 "Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica".
M16 "Cooperazione".

- a concorrere ad una migliore armonizzazione a scala di bacino per l'attuazione delle misure di qualità delle acque superficiali e sotterranee, favorendo in particolare l'interazione e l'integrazione tra attività in capo alle Agenzie Regionali per l'Ambiente.

**L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po si impegna:**

- a favorire l'attuazione delle misure previste dal Pdg Po per la riduzione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola;
- ad approfondire lo studio dei carichi di nitrati nei diversi regimi idrologici o di altri studi;
- a sensibilizzare le Regioni del distretto idrografico del fiume Po affinché promuovano misure armonizzate con quelle individuate nel presente protocollo.

**L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte si impegna:**

- di concerto con la Regione Piemonte, a mettere a disposizione i dati del monitoraggio regionale ambientale delle acque superficiali e sotterranee ai sensi della direttiva 2000/60/CE, curandone l'elaborazione e l'interpretazione, nel rispetto dei calendari previsti dalla direttiva Nitrati, anche con l'obiettivo di monitorare l'applicazione delle misure previste dal PdG Po e dal PTA.

**L'Agenzia Regionale Piemontese per l'erogazione in Agricoltura si impegna:**

- di concerto con la Regione Piemonte, a favorire l'armonizzazione delle procedure di controllo delle pratiche agro-ambientali sul territorio regionale, nonché a mettere a disposizione le risultanze delle verifiche svolte in materia di condizionalità per il rispetto delle norme attinenti l'ambiente e i cambiamenti climatici tese a garantire buone condizioni agronomiche del terreno.

*[Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including a large signature on the right and several smaller ones at the bottom.]*

**Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino si impegna:**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal PdG Po volte a ridurre la presenza di nutrienti di origine agricola nell'ambiente (acqua, suolo, aria);
- a comunicare la rendicontazione delle attività svolte al fine di contribuire alla predisposizione dei report da trasmettere sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente.

**La Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta si impegna:**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal PdG Po volte a ridurre la presenza di nutrienti di origine agricola nell'ambiente (acqua, suolo, aria);
- a comunicare la rendicontazione delle attività svolte al fine di contribuire alla predisposizione dei report da trasmettere sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente.

**La Federazione Regionale Coltivatori Diretti del Piemonte si impegna:**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal PdG Po volte a ridurre la presenza di nutrienti di origine agricola nell'ambiente (acqua, suolo, aria);
- a comunicare la rendicontazione delle attività svolte al fine di contribuire alla predisposizione dei report da trasmettere sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente.

**La Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte si impegna:**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal PdG Po volte a ridurre la presenza di nutrienti di origine agricola nell'ambiente (acqua, suolo, aria);
- a comunicare la rendicontazione delle attività svolte al fine di contribuire alla predisposizione dei report da trasmettere sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente.



8

**La Confagricoltura del Piemonte si impegna:**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal PdG Po volte a ridurre la presenza di nutrienti di origine agricola nell'ambiente (acqua, suolo, aria);
- a comunicare la rendicontazione delle attività svolte al fine di contribuire alla predisposizione dei report da trasmettere sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente.

**L' Associazione Regionale Allevatori del Piemonte si impegna:**

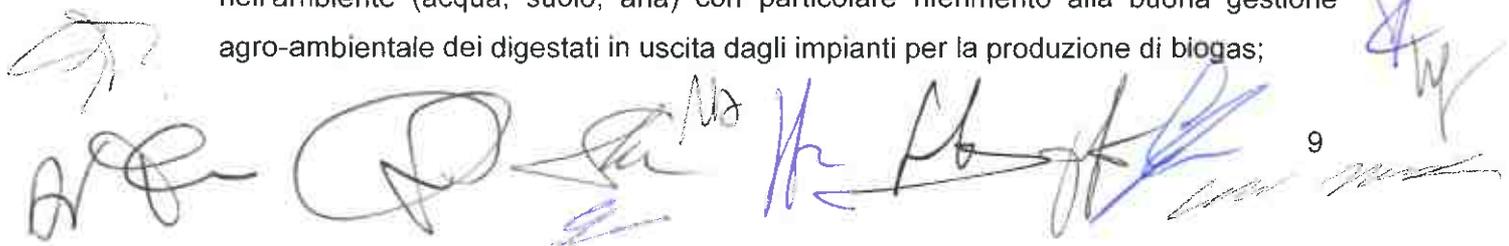
- a perseguire la propria attività istituzionale di ricerca, con particolare attenzione ad individuare soluzioni tecniche innovative per la riduzione delle emissioni agricole di ammoniaca e gas climalteranti in atmosfera, la salubrità dei prodotti animali, l'utilizzo razionale dell'acqua, anche tramite una maggiore diversificazione dei sistemi produttivi delle aziende zootecniche;
- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal PdG Po volte a ridurre la presenza di nutrienti di origine agricola nell'ambiente (acqua, suolo, aria);
- a comunicare la rendicontazione delle attività svolte al fine di contribuire alla predisposizione dei report da trasmettere sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente.

**Il Consorzio Monviso Agroenergia si impegna:**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal PdG Po volte a ridurre la presenza di nutrienti di origine agricola nell'ambiente (acqua, suolo, aria) con particolare riferimento alla buona gestione agro-ambientale dei digestati in uscita dagli impianti per la produzione di biogas;
- a comunicare la rendicontazione delle attività svolte al fine di contribuire alla predisposizione dei report da trasmettere sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente.

**Il Consorzio Italiano Biogas si impegna:**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal PdG Po volte a ridurre la presenza di nutrienti di origine agricola nell'ambiente (acqua, suolo, aria) con particolare riferimento alla buona gestione agro-ambientale dei digestati in uscita dagli impianti per la produzione di biogas;



Handwritten signatures and initials in black and blue ink at the bottom of the page.

- a comunicare la rendicontazione delle attività svolte al fine di contribuire alla predisposizione dei report da trasmettere sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente.

**Federchimica-Assofertilizzanti** si impegna:

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal PdG Po volte a ridurre la presenza di nutrienti di origine agricola nell'ambiente (acqua, suolo, aria) con particolare riferimento alla buona gestione agro-ambientale dei fertilizzanti;
- a comunicare la rendicontazione delle attività svolte al fine di contribuire alla predisposizione dei report da trasmettere sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente.

**Art. 4**  
**(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale, con rinnovo solo per espressa volontà delle parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, addì 26 settembre 2018

**Regione Piemonte,**

l'Assessore all'Ambiente Alberto Valmaggia



l'Assessore all'Agricoltura Giorgio Ferrero



**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po,**

il Segretario Generale Meuccio Berselli



**ARPA Piemonte,**

il Direttore Angelo Robotto



**ARPEA**

il Direttore Valter Galante



**Università degli Studi di Torino**

**Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino,**

il Direttore Carlo Grignani 

**Direzione Ricerca e Terza Missione**

il Direttore Marco Degani 

**Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta,**

il Presidente Gianmauro Mottini 

**Federazione Regionale Coltivatori Diretti del Piemonte,**

il vice Presidente Fabrizio Gallati 

**Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte,**

il Presidente Gabriele Carenini 

**Confagricoltura del Piemonte,**

la vice Presidente Paola Battioli 

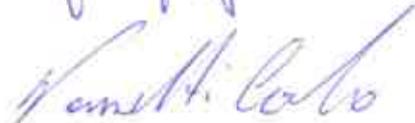
**Associazione Regionale Allevatori del Piemonte,**

il Presidente Roberto Chialva 

**Consorzio Monviso Agroenergia,**

il Consigliere Fabrizio Greppi 

**Consorzio Italiano Biogas,**

il Consigliere Carlo Vanzetti 

**Federchimica-Assofertilizzanti,**

il Presidente Giovanni Toffoli 